

Bergamo 59, podio sfiorato Casiraghi: la regina che marcia

Atletica. Le ragazze quarte nella finale dei Tricolori di società per allieve
I maschi si classificano in sesta posizione con capitano Pierani in evidenza

LUCA PERSICO

Donne quarte, uomini sesti. È il verdetto della finale nazionale dei Campionati di società allievi disputati a Cinesello Balsamo (provincia di Milano), chiusi dall'Atl. Bergamo 59 Oriocenter con due piazzamenti niente male. La formazione femminile ha scalato due posizioni rispetto alla start list della vigilia, conquistando 137 punti nella graduatoria capeggiata dalla Studentesca Rieti Andrea Milardi (176), davanti a Atl. Vicentina (164) e Atl. Lecco Colombo (154). Copertina individuale alla marciatrice Martina Casiraghi, capace di imporsi sulla 5 km con il nuovo primato personale (24'19"). Altri quattro terzi posti hanno impreziosito la più classica delle performance all'insegna della compattezza: a conquistarli sono state Erika Maccherone sui 100 ostacoli (14"71, -1,3 m/s), Claudia Locatelli nei 2.000 siepi (7'35"16), Giorgia Dizdari nel salto triplo (11,43 mt, quarta nel lungo) e la staffetta del miglio formata da Elena Moretti, Paola Vescovi, Serena Tironi e Benedetta Mapelli (4'02"51).

Al termine di una sfida all'insegna dell'unione fa la forza (classifica finale sommativa di 18 punteggi su 20 gare) merita una citazione anche le altre protagoniste: su tutte Elisa Pa-



Foto di gruppo di allieve e allievi della Bergamo 59. Di Martina Casiraghi l'unico acuto nei 5 km di marcia

ganoni (salto con l'asta) e Evelin Carità Epis (lancio del martello), quarte con personale all'ultima gara della stagione.

Come per le «tigri» giallorosse anche la formazione maschile era alla diciassettesima finale scudetto consecutiva a livello under 18, chiusa in questa occasione al sesto posto (125 punti): a imporsi è stata l'Atl. Vicentina (170), davanti a Studentesca Rieti Andrea Milardi (164,50) e Fiamme Gialle Simoni (144). Il migliore dei bad boys giallorossi è stato ca-

pitano Luca Pierani, secondo sui 400 metri (49"99), prima di traghettare al traguardo una 4x100, terza (gli altri erano Ndao, Poretti e Minotti, 43"65) e sprint come non capitava da tempo. Niente male anche la terza piazza di Simone Poretti sui 200 metri (22"76), quella di Giacomo Azzoni nel salto in lungo (6,46 mt) e il quarto posto di Mattia Capelli nell'asta (4,20 mt).

Alla manifestazione hanno preso parte anche atleti di casa nostra che vestono le divise di

formazioni extraprovinciali. Nella sesta piazza della Bracco di Milano, prezioso il contributo delle «estradaiole» Tisiye Ndao, Poretti e Minotti, 43"65) e sprint come non capitava da tempo. Niente male anche la terza piazza di Simone Poretti sui 200 metri (22"76), quella di Giacomo Azzoni nel salto in lungo (6,46 mt) e il quarto posto di Mattia Capelli nell'asta (4,20 mt).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

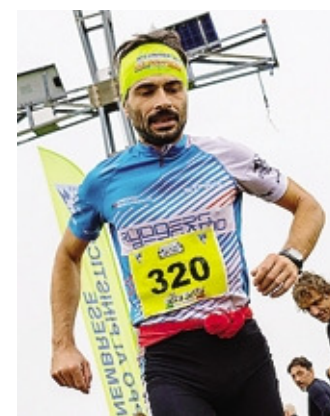
Il Podone Skytrail a Bonfanti e Rapezzi Più di 350 al via

Skyrunning

Il bergamasco precede Poli e Bellingheri. Dominio della lecchese che stacca di quasi mezzora Birolini e Rossi

Fabio Bonfanti e Fabiana Rapezzi in vetta alle classifiche del Podone Skytrail - 24 km di lunghezza per 1.800 metri di dislivello - disputato sulle montagne sopra Nembro: il primo bergamasco doc dei Runners Bergamo, la seconda alla società lecchese Valmadrera.

Al via della gara organizzato dal Gan Nembro oltre 350 atleti, con un quartetto composto da Clemente Bellingheri e Paolo Poli della Valetudo Serim, Riccardo Faverio dell'Orobic e Fabio Bonfanti dei Runners Bergamo subito al comando con l'intenzione di dettar legge. I quattro prendono il largo e vanno via di conserva alternandosi al comando della corsa, tutti meno Bonfanti che segue in coda senza però perdere contatto. Il bergamasco è notoriamente un diesel e ha bisogno di carburare al meglio. Si profila l'ultima asperità del Monte Bastia ed eccolo farsi avanti nel recupero. Soltanto Poli regge al forcing ma non appena inizia il lungo discesone che porta al traguardo, Fabio tira fuori le sue ben note doti di discendista e stacca anche Poli. Bonfanti arriva solitario al traguardo in 2h28'42", seguito da Paolo (2h29'07"); terzo Clemente Bellingheri in 2h29'37", al quarto in 2h29'52" Riccardo Faverio.



Fabio Bonfanti FOTO CRISTIAN RIVA

Poi c'è un vuoto di quattro minuti e nella top ten per i colori bergamaschi ci sono il sesto posto di Andrea Baroni (Marinelli), il settimo di Carlo Curnis (Free Bike Nembro), il nono di Alessandro Colombi (Gan Nembro) e il decimo di Luca Arrighoni (Altitude).

In campo femminile come detto vittoria di Fabiana Rapezzi che ha concluso in 2h56'59": ha preceduto nell'ordine sul podio Anna Birolini del Gan Nembro con il tempo di 3h23'47" e Maria Eugenia Rossi della Valetudo Serim che ha fermato i cronometri a 3h26'11". Quarto e quinto posto quindi per Nadia Panna (Gav Vertova) e Chiara Beretta (Carvico Skyrunning).

E poi ecco fino a decimo posto nell'ordine Silvia Ottaviani (Gav Vertova), Sara Bergamelli (Orezza) Marta Margherita Tresoldi (Villette) e Roberta Casati (Runners Bergamo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

ATLETICA

IL RITORNO DI PATELLI A volte ritorna - L'edizione numero 16 della Corri Pavia, in ottica bergamasca, va in archivio come quella del ritorno di Eliana Patelli. A due anni di distanza dall'ultima volta, la 40enne di Cene tesserata da quest'anno per la Recastello Radici Group, ha chiuso seconda nella sfida sulla 10 km vinta dalla triatleta Ilaria Zane: il crono di miss trucco è stato di 36'02", quarto di sempre a un minuto dal personale datato 2012. Con lei, Bergamo Atletica, torna a avere una punta in più sulle lunghe distanze: i suoi personali sono di 1h15'15" sulla mezza e 2h35'33" in maratona.

RACHIK, GIRO D'EUROPA Trasferta all'estero per Yassine Rachik, anni 25 da Cividino di Castelli Calepio, bronzo europeo di maratona. A Glasgow, al termine della Great Scottish Run, l'azzurro ha chiuso settimo (crono di

1h06'01") nella gara sulla 21 km e 97 metri vinta dall'inglese Chris Thompson (1h02'07"), davanti al polacco Marcin Chabowski (1h02'24") e allo scozzese Luke Traynor (1h02'56"). Per il portacolori dell'Atletica Casone Noceto era la seconda competizione in una settimana sulla mezza maratona, con un crono quasi identico a quello della domenica precedente a Vinovo.

OUHDA, FUTURO AZZURRO Arriva l'autunno, ma il cielo è azzurro su Bergamo Atletica. Il merito è di Ahmed Ouhda, 21 anni da Gromo, tra la dozzina di convocati per l'incontro internazionale di corsa su strada sui 10 km che si disputerà il 14 ottobre a Rennes (avversari dell'Italia Francia, Portogallo e Inghilterra). Per il portacolori dell'Atl. Casone Noceto, è un premio al finale di stagione che l'ha visto prendersi il terzo posto tra le promesse ai tricolori di Alberobello.

PUGILATO

CALOI, A PIACENZA TRE SU TRE Un weekend, quattro incontri per la Boxe Caloi. A Piacenza, tre successi su tre: il pro Abdellah Lahlou vince ai punti il rematch contro Gerardo Minio, nei 60 kg, poi Ayoub Jamil batte Skerdi Shkoza e Simona Orita batte Roberta Merli. Sabato, invece, Fabrizio Frateschi aveva perso ai punti contro Daniele Frattini, a Milano.

TAMBURELLO, SERIE A

SCUDETTO A CAVAION Battendo per 8-5 dopo il tie-break (6-3 3-6 i primi due parziali) il Castellaro, la veronese Peroni Cavaion (con il bergamasco Stefano Previtali) ha vinto lo scudetto. La gara è stata diretta dai bergamaschi Flaminio Gambirasio (arbitro centrale) e dai collaboratori di linea Samuele Legnani e Mauro Galli. (B. G.)

Coppa del Mondo Puppi resiste in vetta

Corsa in montagna

Il portacolori dell'Atletica Valle Brembana, 2° nella tappa in Baviera, agganciato dal keniano Gikuni che vince

Un secondo posto di Francesco Puppi dell'Atletica Valle Brembana alla Hochfelln Berglauf andata in onda per la 45ª edizione a Bergen in Baviera: è stata una delle tappe della Coppa del Mondo che vede l'italiano in forza al sodalizio bergamasco al vertice della classifica

provvisoria in coabitazione con il keniano Geoffrey Gikuni Ndungu. Puppi ha affrontato la prova della competizione sotto l'egida della Wmra insieme ai gemelli Dematteis e la terna azzurra è stata interprete di una performance di altissimo livello. Al via una pattuglia di forti runners africani, tra i quali il succitato Gikuni, fortemente intenzionato a primeggiare e infatti sono stati nelle posizioni di testa fino a un paio di chilometri dal traguardo. Però Puppi e Bernard Dematteis non hanno mol-

lato riuscendo a piazzarsi rispettivamente sul secondo e terzo gradino del podio dietro Gikuni, mentre Martin Dematteis si è onorevolmente piazzato al settimo posto. I tempi del podio: 43'48" per Gikuni, 43'56" per Puppi e 44'48" per Dematteis. L'ottimo secondo posto di Bergen ha consolidato il primato provvisorio dell'italiano che però deve ancora lottare per far sua la Coppa del mondo, proprio perché con la vittoria di domenica scorsa il keniano gli si è affiancato. Il prossimo appuntamento che potrebbe essere decisivo per la classifica finale è fissato sabato 6 ottobre a Lubiana con la 39ª Smarna Gora international mountain race.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertical a Valgoglio Titoli nazionali per due bergamaschi



Patrick Facchini FOTO ALEXPOSURE

Corsa in montagna

Lanfranchi (Valgandino) vince tra i master 40 e Tomasoni (Presolana) tra i giovani. Allori senior per Facchini e Nicolini

Quarta edizione a Valgoglio del «This is vertical race», forse il più duro dei vertical a livello nazionale (1.000 metri di dislivello in 1.800 metri di sviluppo lineare), che è stato proposto dallo Sci club Gromo con la collaborazione della Pro loco di Valgoglio, regista Manuel Negroni, e vittoria di digior-



Elena Nicolini ALEXPOSURE

nata, abbinata anche alla conquista del titolo nazionale di categoria, per Patrick Facchini ed Elena Nicolini, ambedue de La Sportiva nella categoria senior, di Pietro Lanfranchi del Valgandino nella categoria master 40 e di Luca Tomasoni dello Sci club Presolana nei giovani e va sottolineata proprio questa brillante affermazione orobica.

Si è gareggiato sul tracciato collaudato che porta dal paese ai laghi di Aviasco, con tratti di percorso difficili da affrontare tanto da richiedere la posa di corde fisse, ma

tutto si è svolto nella massima regolarità facendo emergere le forze migliori in campo, come la new entry di Tomasoni, che è il futuro di questa specialità del running d'alta quota. Partenza a cronometro e sovvertimento almeno parziale dei pronostici della vigilia. Nel senso che sono stati rispettati soltanto in parte. Nei dettagli. Era data probabile la vittoria di Facchini che è decisamente un'autorità in questo tipo di gara ed è arrivata puntuale. Ha scalato la durissima salita in 34'22", soddisfazione parziale forse per lui anche se di tutto rispetto: vinti gara e titolo nazionale ma forse puntava pure a demolire il record della gara (33'18"), obiettivo mancato. Belle soddisfazioni per gli orobici. Secondo posto con il crono di 34'55" per Pietro Lanfranchi del Valgandino, che si è così assicurato il titolo master 40. E di spicco, con il time di 35'22", il terzo posto di Fabio Pasini della Scais che - correndo in casa - era intenzionato a mettersi in evidenza davanti alla sua gente come faceva quando calzava gli sci stretti.

Si è detto di una lusinghiera presenza bergamasca nella classifica e ecco sesto Giovanni Zamboni della Scais con il crono di 36'55" e settimo Luca Tomasoni in 37'25", per lui titolo nella categoria giovani. Nessuna bergamasca nelle prime posizioni di classifica. Havinto, come già precisato, e con il crono di 46'42", Nicolini per cui titolo, seguita da Ivonne Martignuzzi del Valchiavenna (49'16") e da Sabrina Polito dell'Atletica Reggio (49'39")

© RIPRODUZIONE RISERVATA